

- i lavoratori pubblici che hanno avuto la domanda di pensionamento per il 1998 accolta, se con meno di 35 anni di contributi avranno scaglionate le uscite con un apposito decreto.

LAVORATORI E QUIVALENTI

Entro il mese di giugno 1998, il Governo sentite le parti sociali, definirà con Decreto i lavoratori equivalenti, sulla base della pari gravosità delle mansioni con quelle del lavoro operaio, nei limiti degli equilibri di bilancio.

LAVORI USURANTI

Entro il mese di giugno 1998 saranno definiti i criteri per l'individuazione delle attività usuranti, con decreto del Ministro del lavoro previo parere di una commissione tecnico-scientifica trilaterale. Sarà la contrattazione collettiva a determinare poi le specifiche figure di lavoro usurante.

UNIFICAZIONE DELLE REGOLE AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI (FPLD)

A partire dal 1 gennaio 1998 sono unificate le seguenti norme:

- per tutti i regimi le aliquote di rendimento sono quelle in vigore nel FPLD, anche quelle decrescenti per fasce di reddito al di sopra del tetto pensionabile (63.054.000 nel 1997 su cui l'aliquota di rendimento è del 2%);
- l'aumento delle pensioni è legato al costo della vita. Sono abolite le norme che collegano le prestazioni previdenziali integrative all'andamento delle retribuzioni del personale in servizio (cosiddetta clausola oro);
- non si può percepire sotto forma di capitale parte della pensione;
- sono elevate le aliquote contributive dei fondi speciali ancora inferiori rispetto a quelle del FPLD;
- sono modificate le condizioni di accesso alla pensione di anzianità per i fondi che hanno ancora regole diverse da quelle del Fondo lavoratori dipendenti;
- il Parlamento è stato invitato a far decorrere la revisione della disciplina previdenziale dei parlamentari a decorrere dal 1998.

ALTRI PUNTI DELL'ACCORDO:

- è sospesa per il 1998 la indicizzazione delle pensioni superiori a 3.500.000;
- è disposta la cumulabilità parziale - come per i lavoratori autonomi - delle pensioni di anzianità dei lavoratori dipendenti, con redditi da lavoro autonomo;
- differimento dei pensionamenti del personale della scuola bloccati nel 1997: andranno in pensione nel 1998 con precedenza coloro che hanno 35 anni di età contributiva e 53 di età anagrafica; nel 1999 gli altri;

- il riconoscimento assistenziale di parte dei trattamenti di invalidità ante 1984.

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

• l'assunzione da parte dello Stato delle spese assistenziali sostenute dall'INPS, comprese le pensioni dei coltivatori diretti ante 1989;

si dimostra strumento utile ed efficace per affermare diritti e difendere condizioni sociali.

Allo stesso tempo, la partecipazione democratica dei lavoratori e pensionati alle valutazioni e al voto sull'intesa rappresenta per il sindacato una prova e una grande occasione di democrazia e confronto. CGIL, CISL e UIL hanno espresso in questo negoziato una significativa prova di autonomia e unità. Ciò apre una prospettiva di grande speranza: realizzare un processo di autentica unità sindacale per conseguire anche una più ampia rappresentatività sociale.

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE

FONDO PER L'OCCUPAZIONE

In diretta continuità con la legge 196/97, che applicava il patto del lavoro del 24-9-97, l'accordo rifinanzia il fondo per l'occupazione accelerando e potenziando molte misure applicative della legge stessa per complessivi 2100 miliardi di lire. 800 saranno dedicati alle norme per l'incentivazione della riduzione dell'orario di lavoro; seguono gli stanziamenti per i diversi capitoli attinenti: la formazione, con particolare riguardo all'apprendimento continuativo e all'apprendistato; i contratti di solidarietà; i lavori socialmente utili - radicalmente riformati rispetto alla precedente impostazione - ed i congedi parentali. A Marzo del 1998 è prevista una verifica sull'utilizzo dei fondi all'esplicito scopo di aumentare, ove necessario, gli stanziamenti stessi.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

La conferma e la riorganizzazione degli attuali ammortizzatori sociali - e della spesa pubblica ad essi connessa - sono collegate ad un organico riassetto dell'insieme degli strumenti per le politiche del lavoro che prevede la trasparenza dei costi delle diverse gestioni e comprende: il rafforzamento dei contratti di solidarietà, la citata incentivazione alla riorganizzazione e riduzione degli orari; il rilancio e la riqualificazione della formazione professionale; il collegamento al decreto legislativo che trasferisce alle regioni i servizi per l'impiego. Il miglioramento dell'andamento economico, insieme alla eliminazione del ricorso ai prepensionamenti, libera risorse utili a dare il via ad un graduale aumento ed armonizzazione dei trattamenti di disoccupazione e all'estensione degli istituti di integrazione salariale per le categorie prive di queste coperture.

EMERSIONE DEL LAVORO SOMMERSO

A questi interventi si accompagna: la continuità dell'impegno per l'emersione del lavoro sommerso; il finanziamento delle misure fiscali e contributive di sanatoria per il pregresso e per gli incentivi per le nuove assunzioni previste nell'art. 23 della legge 196/97. Da qui a 6 mesi, l'intesa prevede un provvedimento legislativo mirato a rafforzare la pubblica amministrazione nei suoi compiti di recupero della legalità a allo sviluppo delle imprese emerse, attraverso misure fiscali (previo confronto con la comunità Europea). Saranno realizzate 3000 assunzioni per la lotta all'evasione fiscale e contributiva.

AREE DEPRESSE

Nelle aree depresse - che comprendono le Regioni del Mezzogiorno in cui intervengono i Fondi euro-

- convocata in tempi rapidi la Conferenza nazionale finalizzata all'aggiornamento del Piano Nazionale-

ve una politica complessiva, accompagnata da strumenti atti a governare il sistema dei trasporti. A Per il settore dei trasporti il Governo ed il Ministro dei Trasporti sono impegnati a determinare a breve una politica complessiva, accompagnata da strumenti atti a governare il sistema dei trasporti.

TRASPORTI

- approvare rapidamente l'intervento legislativo per la definizione di canoni di affitto sostenibili e per il sostegno diretto alle famiglie disagiate per il quale sono previsti in finanziaria 500 miliardi.

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;

- accelerare la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica per i quali sono già disponibili più di 10.000 miliardi;